

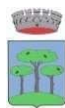
## NUCLEO DI VALUTAZIONE V.I.A. – V.A.S.



COMUNE DI  
CASTELLINA  
IN CHIANTI



COMUNE DI  
CASTELNUOVO  
BERARDENGA



COMUNE DI  
GAIOLE IN  
CHIANTI



COMUNE DI  
RADDA  
IN CHIANTI

### Riunione del 01.07.2024 - Parere espresso in data 01.07.2024

#### NUCLEO DI VALUTAZIONE V.I.A. – V.A.S.:

#### VERBALE n° 7 del 01.07.2024

Il Nucleo di valutazione si riunisce, dietro convocazione del Comune di Radda in Chianti, in data 01.07.2024 in modalità videoconferenza ed apre la seduta alle ore 09:30.

#### VISTO:

- Il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- La legge regionale 12.02.2010 n° 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza” e s.m.i.;
- La deliberazione C.C. n° 27 del 27.04.2018 del comune di Castellina in Chianti, la D.C.C. n° 25 del 28.04.2018 del comune di Radda in Chianti, la D.C.C. n°45 del 30.05.2018 del comune di Gaiole in Chianti, e la D.C.C. n°42 del 30.04.2018 del comune di Castelnuovo Berardenga, con le quali dette Amministrazioni hanno confermato la volontà di gestire le procedure di VIA/VAS in forma unitaria e coordinata;
- La deliberazione G.C. n° 27 del 02.04.2021 del Comune di Castellina in Chianti, la D.G.C. n° 50 del 21.04.2021 del comune di Castelnuovo Berardenga, la D.G.C. n° 25 del 09.04.2021 del comune di Radda in Chianti, la D.G.C. n° 29 del 09.04.2021 del Comune di Gaiole in Chianti con le quali le suddette Amministrazioni hanno preso atto della costituzione del gruppo tecnico di valutazione in materia di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e Legge Regione Toscana 12.02.2010, n° 10 costituito da due membri esterni e quattro interni;

#### PREMESSO CHE:

Il Comune di Radda in Chianti ha convocato il Nucleo di Valutazione ai fini della valutazione dei seguenti procedimenti, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Piano Operativo COMUNALE (ai sensi della L.R. 65/2014 e s.m.i.) Adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 2 del 25 gennaio 2024. - Valutazione Ambientale Strategica - Parere motivato (ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.)**

Sono presenti alla seduta:

- **Geom. Francesco Antonelli** del Comune di Castellina in Chianti;
- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti e Responsabile del Procedimento;
- **Dott. Ing. Lisa Franceschini** del Comune di Gaiole in Chianti;
- **Dott. Agron. Federico Martinelli** (membro esterno);
- **Dott. Geol. Alessandro Murratzu** (membro esterno);

Per illustrare la documentazione dei procedimenti posti all'ordine del giorno è presente:

- **Dott.ssa Agr. Elisabetta Norci** co-progettista del Piano Operativo nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.);

la **Dott.ssa Agr. Elisabetta Norci** illustra il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) e le modifiche adottate in virtù del contributo della Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Protocollo di arrivo n° 2024/2710 del 22.04.2024) e del Decreto Dirigenziale n° 10705 del 20.05.2024, pubblicato in data 21.05.2024, di rilascio di Valutazione di incidenza ambientale relativa al Piano operativo (Protocollo di arrivo n° 2024/3634 del 23.05.2024);

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

### **Parere motivato**

**(ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.)**

**ALLEGATO A** - Contributi pervenuti al procedimento di V.A.S.;

**ALLEGATO B** - Valutazione d'incidenza;

**ALLEGATO C** - Misure di mitigazione e prescrizioni di V.A.S. (modificate a seguito dei contributi);

**ALLEGATO D** – Check list – Indicatori per il Monitoraggio.

## Premessa

**Il presente elaborato rappresenta l'espressione del Parere motivato di V.A.S. ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.**

L'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25, comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.73 ter, c. 3, della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'Autorità Competente in materia di V.A.S. esprime il Parere motivato di cui all' articolo 26, previa acquisizione della Valutazione di Incidenza effettuata dall'Autorità Competente per la Valutazione d'Incidenza, individuata dall' articolo 87 della L.R. n° 30/2015 e s.m.i.

Il parere motivato, può contenere proposte di miglioramento del P.O. in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente emersi.

## PARERE MOTIVATO

Il presente documento rappresenta il **Parere motivato del procedimento di V.A.S. del Piano Operativo** del Comune di Radda in Chianti, redatto ai sensi dell'Art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Il Comune di Radda in Chianti è dotato di un **Piano Strutturale** intercomunale con il Comune di Castellina in Chianti, approvato con D.C.C. n° 40 del 15.12.2023, e di un **Regolamento Urbanistico** approvato con D.C.C. n° 54 del 30.11.2021.

Con **Del. G.C. n° 85 del 20.12.2022** è stato dato avvio al Procedimento di formazione del **nuovo Piano Piano Operativo**, ai sensi dell'art.17 della L.R. n° 65/2014 e, contestualmente, è stato dato **avvio alla Procedura di VAS** ai sensi dell'art.23 della L.R. n° 10/2010 e s.m.i. mediante l'invio del **Documento preliminare** di cui all'art.23 della medesima Legge agli Enti ed ai Soggetti competenti in materia ambientale.

Il **Responsabile del Procedimento** ai sensi dell'art.18 della L.R.T 65/2014 è stato individuato nella figura dell'Arch. Fausto Bulleri -Responsabile U.T. Urbanistica e Edilizia.

Il **Garante dell'informazione e della comunicazione** ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art.37 della L.R. 65/2014 è stato individuato nella figura della Dott.ssa Veronica Gorga (Del. G.C. n° 63 del 12.09.2023), che ha sostituito la Dott.ssa Alessandra Capaccioli.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, sono i seguenti:

- **Proponente:** Ufficio di Piano del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità Competente:** Nucleo VAS Intercomunale tra i Comuni di Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti e Castelnuovo Berardenga (costituito con Del. G.C. n° 73 del 12.06.2018).

### Procedura per la fase preliminare

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/2010, l'autorità competente e l'autorità procedente, hanno individuato i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale ai sensi degli articoli 19 e 20 della medesima legge ai fini delle consultazioni, a cui è stato inviato il Documento preliminare di VAS:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Comune di Castellina in Chianti;
- Comune di Castelnuovo Berardenga;
- Comune di Cavriglia;
- Comune di Gaiole in Chianti;
- Comune di Greve in Chianti;
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT - Dipartimento di Siena;
- Genio Civile Settore Valdarno Superiore;
- Consorzio di Bonifica 6 - Toscana Sud;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

- Autorità idrica toscana;
- Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- ATO Toscana Sud;
- SEI Toscana: Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.;
- Terna S.p.A.;
- Azienda Usl Toscana sud-est;
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.).

Di seguito si elencano i contributi al Documento preliminare di VAS, pervenuti a seguito delle consultazioni da parte degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale, entro il termine stabilito di 60 (sessanta) giorni:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n° 378/2023 del 17.01.2023);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n° 407/2023 del 18.01.2023);
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "V.I.A e V.A.S." (prot. n° 766/2023 del 03.02.2023);
- Acquedotto del Fiora - Unità di tutela della risorsa idrica (prot. n° 1270/2023 del 27.02.2023);
- Regione Toscana (prot. n° 570/2023 del 26.01.2023):
  - . Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" - Settore "Genio Civile Valdarno Superiore" - Sede di FIRENZE;
  - . Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico";
  - . Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" - Settore "Logistica e Cave"
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Tutela della Natura e del Mare" (prot. n° 1044/2023 del 16.02.2023).

È pervenuto il seguente ulteriore contributo oltre i termini stabiliti, a seguito di richiesta/sollecito da parte degli Uffici Comunali:

- Acquedotto del Fiora, Unità di tutela della risorsa idrica (ottobre 2023).

### Rapporto Ambientale

I contenuti dei contributi pervenuti a seguito delle consultazioni del Documento preliminare sono entrati a far parte del **Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 L.R. n° 10/2010 e s.m.i.**, in cui è riportata una breve sintesi ed il modo in cui sono stati tenuti in considerazione.

Con **Del. C. C. n° 2 del 25.01.2024** il Comune di Radda in Chianti ha adottato il Piano Operativo ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 e contestualmente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art.8 della L.R. N° 10/2010, pubblicati sul sito istituzionale e sul BURT del 07.02.2024. Poiché il P.O. interessa il Sito della rete Natura 2000 Z.S.C. "Monti del Chianti" (IT5190002), ricadente in parte all'interno del territorio comunale, ai sensi dell'art 73 ter della L.R. n° 10/2010 e s.m.i., al Rapporto Ambientale è stato allegato uno **Screening Studio di Incidenza**, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza e l'avviso al pubblico, provvedendo anche alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati.

Entro il termine di **quarantacinque giorni** dalla pubblicazione della documentazione e dalla comunicazione di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010, è stato possibile per chiunque prendere visione degli elaborati di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dello Studio di Incidenza e presentare all'Autorità Competente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Di seguito si riporta l'**elenco dei contributi al Rapporto Ambientale di V.A.S.** ricevuti da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione:

- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n° 2129 del 28.03.2024);
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot. n° 2335 del 04.04.2024):
  - . Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio;
  - . Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;
  - . Settore Logistica e cave;
  - . Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;
  - . Settore Autorità di gestione FEASR;
- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Prot. n° 2024/2710 del 22.04.2024);

In **Allegato A**, si riporta una sintesi dei contributi e il modo in cui sono stati presi in considerazione.

In **Allegato B**, si riporta la Valutazione d'incidenza, **effettuata dalla Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.** (prot. n° 2024/3634 del 23.05.2024), in qualità di **Autorità Competente** in materia, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti" (art. 87 della L.R. n° 30/2015).

In **Allegato C**, si riportano le misure di mitigazione e le prescrizioni di V.A.S. conseguenti alla consultazione, con cui implementare le NTA di PO.

In **Allegato D** si riporta la Check list - Indicatori per il Monitoraggio aggiornata a seguito delle consultazioni.

## ALLEGATO A

### Contributi pervenuti al procedimento di V.A.S. da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale

<b>ENTE / SOGGETTO COMPETENTE</b>	<b>DATA DI ARRIVO</b>
<b>Regione Toscana</b> Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	<b>Prot. n° 2129 del 28.03.2024</b>
<p><u>BREVE SINTESI</u></p> <p><i>Il Settore regionale ricorda che nell'ambito della procedura di conformazione al PIT/PPR, si occupa dell'aggiornamento e dell'integrazione dei contenuti del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), in copianificazione con il Ministero della Cultura, e che ai sensi dell'art. 5, co.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR: "la rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art.142, co.1, lett. a), b), c), d) e g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'Elaborato 7B".</i></p> <p><i>In relazione alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004, il Settore regionale precisa che, essendo stata accertata nell'ambito del procedimento di conformazione del P.S.I. l'assenza di vincolo art. 142 del D.lgs. 42/2004 c. 1 lett. b), esclusivamente in merito al lago in località Campomaggio, nella tavola QC1a "Quadro vincoli sovraordinati" dovrà essere rappresentata l'area vincolata contermini al lago in località Podere Cornino così come individuata dal PIT-PPR, a meno di specifici approfondimenti in relazione ai criteri dell'Elaborato 7B del PIT-PPR.</i></p> <p><i>Le restanti proposte di modifica potranno essere validate nell'ambito delle prime fasi di conformazione del P.O. in oggetto.</i></p> <p><i>Infine ricorda di effettuare la ricognizione delle aree escluse dalla tutela ex lege ai sensi dell'art.142, co.2 del D. Lgs.42/2004 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, tenuto anche conto della nota trasmessa da questo Settore, su richiesta del Ministero della Cultura (prot. reg. n° 76433 del 25.02.2022).</i></p>	
<p><u>PARERE MOTIVATO</u></p> <p><i>Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS ma si riferisce alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004 in merito alla procedura di conformazione al PIT/PPR.</i></p>	

<b>ENTE / SOGGETTO COMPETENTE</b>	<b>DATA DI ARRIVO</b>
<b>Regione Toscana</b> Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	<b>Prot. n° 2335 del 04.04.2024</b>
<p><u>BREVE SINTESI</u></p> <p><i>Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio fornisce il proprio contributo tecnico e allega i contributi di altri settori regionali di seguito riportati.</i></p> <p><b>SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b></p>	

*Il Settore regionale invia contributi in fase di osservazione ai sensi degli artt. 19 e 53 L.R. 65/2014 al P.O.; riporta una sintesi della situazione urbanistica e un elenco degli elaborati del Piano Operativo adottato del Comune di Radda in Chianti. Sono riportati contributi in relazione ai contenuti della disciplina di Piano (modalità di attuazione degli interventi, decadenza strumenti di pianificazione attuativa, standard, disciplina del territorio rurale, recupero abitativo sottotetti, recupero abitativo sottotetti, recinzioni, barriere architettoniche, rapporto e riferimenti al piano strutturale intercomunale, parametri urbanistici ed edilizi, tabella dimensionamento etc..) in cui suggerisce integrazioni e aggiornamenti/correzioni normativi per il P.O.*

**SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*Il Contributo del Settore regionale è il medesimo arrivato con Prot. n° 2129 del 28.03.2024 al quale si rimanda.*

**SETTORE LOGISTICA E CAVE**

*Il Settore regionale richiama il contributo espresso con prot. 0035048 del 20.01.2023 in fase di avvio del PO. Analizzati gli elaborati adottati rileva che il PO non recepisce alcuni contenuti del PRC, evidenziando l'opportunità di adeguare il PO alla Disciplina del PRC.*

**SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI**

*Il Settore regionale non riscontra problematiche o necessità di segnalazioni. Ricorda che le prescrizioni e gli interventi, inerenti: le aree boscate, le aree sottoposte a vincolo idrogeologico e le piante forestali non ricomprese nei boschi di cui agli art. 55 e 56 del regolamento forestale devono essere conformi ai dettami della L.R.39/2000 e del suo regolamento attuativo DPGR 48/r/03.*

**SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR**

*Il Settore regionale ricorda che gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale, non possono contenere prescrizioni in merito alle scelte agronomico-colturali, anche poliennali, delle aziende agricole e non rileva particolari ulteriori elementi da segnalare per quanto riguarda le materie agricole di competenza.*

**PARERE MOTIVATO**

**SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

*Il Contributo del Settore regionale non riguarda il procedimento di VAS.*

**SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS ma si riferisce alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004 in merito alla procedura di conformazione al PIT/PPR.*

**SETTORE LOGISTICA E CAVE**

*Il Contributo del Settore regionale non riguarda il procedimento di VAS.*

**SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI;**

*Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS, si prende atto che non vengono evidenziate problematiche.*

**SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR**

*Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS.*

<b>ENTE / SOGGETTO COMPETENTE</b>	<b>DATA DI ARRIVO</b>
<b>Regione Toscana</b> Settore V.A.S. e V.Inc.A.	<b>Prot. n° 2710 del 22.04.2024</b>
<b><u>BREVE SINTESI</u></b>	



*Il Settore VAS-VINCA invia un contributo ai sensi dell'art. 33 co. 2 L.R. 10/2010. A seguito di una premessa in cui sono richiamati gli strumenti urbanistici vigenti e in corso di approvazione per il Comune di Radda, ed in cui è riportato un elenco degli elaborati di Piano Operativo, effettua una disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale secondo i seguenti punti: Quadro Conoscitivo, Obiettivi e strategie ambientali, Rapporto con altri piani e programmi pertinenti, Valutazione degli effetti ambientali, misure di mitigazione e valutazione delle alternative, Monitoraggio e Valutazione di Incidenza Ambientale.*

*Il Settore regionale successivamente riporta il proprio contributo in merito, ritenendo che non siano presenti rilevanti effetti ambientali negativi per le componenti ambientali, e fornisce, alcune indicazioni e proposte al fine di perfezionare il processo valutativo e completare alcune specifiche analisi all'interno della Dichiarazione di Sintesi.*

#### PARERE MOTIVATO

*Si prende atto che secondo il Settore VAS-VINCA le previsioni del P.O. non comportano rilevanti effetti ambientali negativi per le componenti ambientali. Di seguito si riportano le modalità in cui viene preso in considerazione il contributo del Settore VAS-VINCA.*

- a) In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, si propone che vengono integrate con le seguenti indicazioni tecniche e gestionali:*
- a. le indicazioni e prescrizioni riportate al par. 2.3.4 del D.M. 11.10.2017 (Criteri Ambientali Minimi – CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022, le quali prevedono specifici accorgimenti per il risparmio e riutilizzo della risorsa idrica<sup>1</sup>;*
  - b. le indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n° 29/R2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n° 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".*
- b) Relativamente alla tematica dell'edilizia sostenibile, le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, si propone di integrare con le seguenti disposizioni normative:*
- a. D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n° 183)";*
  - b. Allegato al D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi"; con particolare riferimento alla riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, secondo cui le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli dovranno avere un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29.*
- c) Si fa presente che Le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, contengono già prescrizioni volte all'implementazione del "sistema del verde", nella prospettiva del mantenimento e rafforzamento dell'infrastruttura della rete ecologica, in cui assume un'importante valenza ambientale anche la realizzazione delle aree a parcheggio.*
- d) relativamente al monitoraggio, si evidenzia che:*
- il monitoraggio ambientale è stato predisposto sulla base delle informazioni previste dall'art.29 della L.R. 10/2010 e smi, le misure per tale monitoraggio ed il set di indicatori ambientali prescelti, sistematizzati per risorsa ambientale, sono definiti nel RA al cap. 5, e non sono stati implementati poiché questa necessità non è emersa da alcun contributo. In allegato D si riporta la check list degli indicatori per il monitoraggio. Sulla base degli indicatori individuati nel RA viene predisposto un programma integrato e pianificato per step con verifiche intermedie successive in cui garantire il costante flusso informativo, **in sede di revisione del Piano Operativo alla scadenza quinquennale dalla sua approvazione.** In seguito il proponente o l'Autorità procedente trasmettono all'Autorità competente i risultati del monitoraggio e le eventuali misure correttive.*

- *in relazione al monitoraggio dello stato di attuazione del PO, si fa presente che l'art. 2 comma 3 delle NTA del PO riporta quanto segue: "alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del Piano Operativo, l'Amministrazione Comunale approva una relazione di monitoraggio sull'effettiva attuazione delle previsioni ai sensi dell'articolo 95 comma 14 della L.R. n° 65/2014. La relazione documenta, rispetto al quadro strategico quinquennale, i dimensionamenti prelevati dal PSI in riferimento alle UTOE, evidenziando altresì il saldo residuo per ogni UTOE rispetto al dimensionamento complessivo del Piano Strutturale Intercomunale e verificando il rispetto delle dotazioni minime di standard urbanistici". Vengono introdotti indicatori relativi al consumo di suolo, che potranno essere implementati in itinere. Si ricorda che il PO prevede già misure rivolte alla priorità di intervento attraverso recupero e riuso.*

*e) Si propone di dare pubblicità e trasparenza agli esiti del monitoraggio ambientale attraverso la pubblicazione sul sito web dei Rapporti di Monitoraggio Ambientale.*

*f) Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano orientandone le previsioni e valutando le possibili alternative, già a partire dalla fase di avvio nella quale sono state chiaramente esplicitate le finalità e gli obiettivi.*

*Le previsioni esterne al territorio urbanizzato previste dal PO, attuano le scelte effettuate in sede di conferenza di copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale e non effettuano alcuna variazione rispetto ad esse, pertanto si ritiene che la valutazione delle eventuali alternative localizzative sia stata fatta in quella sede. Si coglie comunque l'occasione per ricordare che tali previsioni riguardano aree e complessi degradati o dismessi presenti nel territorio comunale, per i quali ovviamente non sussistono alternative localizzative. Inoltre, le previsioni relative ai parcheggi pubblici di servizio ai nuclei storici sono ubicate in stretta prossimità dei nuclei stessi ed in posizione accessibile e funzionale alle esigenze dei residenti.*

*g) Il presente Parere Motivato di VAS, ai sensi dell'art. 73-ter della L.R. 10/2010, recepisce la Valutazione di incidenza effettuata dalla Regione Toscana, Autorità competente in materia, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti. (vedi allegato C).*

## ALLEGATO B

### Valutazioni d'incidenza

<b>ENTE COMPETENTE V.INC.A.</b>	<b>DATA DI ARRIVO</b>
Regione Toscana Settore V.A.S. e V.Inc.A.	<b>Prot. n° 2024/3634 del 23.05.2024</b>
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><i>Il Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A. si esprime, ai sensi della L.R. n° 30/2015 in qualità di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti".</i></p> <p><i>Il Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A. riporta che il Piano Operativo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 ZSC "Monti del Chianti", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni, sotto riportate.</i></p>	
<p><u>PARERE MOTIVATO:</u></p> <p><i>Si prende atto della Valutazione di Incidenza, effettuata dal Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A., Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti di esito positivo, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da riportare obbligatoriamente nelle condizioni alla trasformabilità di R.A. (vedi allegato C), quindi nelle NTA di P.O. "</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li><i>1) per gli interventi di trasformazione esterni ed interni dal territorio urbanizzato si conferma quanto già espresso in sede di conferenza di Copianificazione, in particolare per "Area parcheggio, Loc. Selvole" (ed estendibile ad ogni intervento) è possibile escludere effetti significativi su specie e habitat di interesse comunitario della ZSC "Monti del Chianti" se gli impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004)</i></li><li><i>2) per quanto riguarda gli interventi di trasformazione di tipo diffuso ed ogni altro tipo di intervento, non localizzabili né dettagliabile negli atti di governo del territorio in oggetto, si rimanda alla valutazione di incidenza alla fase progettuale, applicando per gli interventi interni ed esterni alla ZSC, le disposizioni dell art. 88 della L.R. 30/2015 e della D.G.R. 13/2022.</i></li><li><i>3) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n° 303/2019) e dalle D.G.R. nn° 13/2022 e 866/2022, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la V. Inc.A sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;</i></li><li><i>4) di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, ai seguenti destinatari: - Gruppo Carabinieri Forestale di Siena;</i></li></ol> <p><i>che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.</i></p> <p><i>"</i></p>	

## ALLEGATO C

### Misure di mitigazione e prescrizioni di V.A.S.

(modificate a seguito del contributo di Regione Toscana – Settore VAS-VIncA)

*(In colore rosso le modifiche da aggiungere)*

#### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO**

#### **TITOLO VII - CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI:**

##### **ACQUA**

(...)

**3.** In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, si riportano le seguenti indicazioni e prescrizioni, utili per la mitigazione ambientale delle trasformazioni in fase di attuazione del PO:

3.1. indicazioni e prescrizioni di cui al D.M. 11.10.2017, par. 2.3.4 (Criteri Ambientali Minimi – CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022;

3.2. indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n° 29/R2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n° 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".

(...)

##### **ENERGIA**

(...)

**4.** Relativamente alla tematica dell'edilizia sostenibile, il P.O. dovrà prevedere il rispetto delle seguenti disposizioni normative:

4.1. D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n° 183)";

4.2. Allegato al D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi"; con particolare riferimento alla riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, secondo cui le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli dovranno avere un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29.

(...)

#### **PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLO STUDIO DI INCIDENZA - MODIFICHE AL RAPPORTO DI INCIDENZA AMBIENTALE:**

##### 1. Prescrizioni per i successivi interventi:

1.1. Le previsioni o gli interventi ricadenti all'interno del perimetro o che possano avere un'incidenza sul sito della rete Natura 2000 ZSC Monti del Chianti devono essere sottoposti a Studio di incidenza ai sensi della L.R. 30/2015, in cui dovrà essere verificato anche il rispetto delle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n° 1223/2015.

1.2. La realizzazione dell'intervento è condizionata al rispetto delle pertinenti condizioni d'obbligo di cui all'allegato B alla D.G.R. 13/2022;

(...)

#### **PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA EFFETTUATA DAL SETTORE REGIONALE V.A.S. E V.INC.A., AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.I.N.C.A. PER IL SITO NATURA 2000, Z.S.C. "MONTI DEL CHIANTI"**

1. per gli interventi di trasformazione esterni ed interni dal territorio urbanizzato si conferma quanto già espresso in sede di conferenza di copianificazione, in particolare per "Area parcheggio, loc. Selvole" (ed estendibile ad ogni intervento) è possibile escludere effetti significativi su specie e habitat di interesse comunitario della ZSC "Monti del Chianti" se gli impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004)
2. per quanto riguarda gli interventi di trasformazione di tipo diffuso ed ogni altro tipo di intervento, non localizzabili né dettagliabile negli atti di governo del territorio in oggetto, si rimanda alla valutazione di incidenza alla fase progettuale, applicando per gli interventi interni ed esterni alla ZSC, le disposizioni dell'art. 88 della L.R. 30/2015 e della D.G.R. 13/2022.
3. la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n° 303/2019) e dalle D.G.R. nn° 13/2022 e 866/2022, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la VIncA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;

## ALLEGATO D

### Check list - Indicatori per il Monitoraggio

ACQUA			
RETI IDRICHE		DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
<b>Rete acquedotto</b>	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica	Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune	Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dall'acquedotto (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipologia (es. domestica, industriale, agricola, etc.)		Nr. Allacci utenze
	Perdite della rete		Metri cubi o percentuale
	Possibilità di allaccio		l/s mc/h
<b>Rete fognaria</b>	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica		Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dalla rete fognaria (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipo di utenza (es. domestica, produttiva etc.)		Nr. Allacci utenze
	Possibilità di allaccio		l/s
	Connessione alla depurazione		Capacità residua
<b>IMPIANTI DI DEPURAZIONE</b>			
Ubicazione impianto di riferimento		Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune <i>ARPAT</i>	Nr
Potenzialità del/degli impianto/i			AE
Possibilità di allaccio al depuratore			AE
<b>FABBISOGNI E CONSUMI IDRICI</b>			
Consumi annui, ripartiti per frazioni del territorio in esame		Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune	Metri cubi
Consumi idrici in relazione ai flussi turistici			Metri cubi
Ripartizione dei consumi tra: <i>Usi domestici, Usi pubblici, Usi industriali, Usi agricoli</i>			Metri cubi
Eventuali consumi delle grandi utenze			Metri cubi
Consumi idrici da pozzi privati o acque superficiali. Autonomia di approvvigionamento			Metri cubi

Esperienze in atto o in progetto, finalizzate al risparmio idrico (riciclo di acque reflue depurate e non per usi non potabili nei settori industriale, civile; reti duali etc.)		<i>Si/No</i> <i>Nr.</i>
<b>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</b>		
Analisi relative alla qualità chimica, fisica e biologica delle acque superficiali costituenti il reticolo idrografico del territorio comunale (RW-LW-CW-TW)	ARPAT	ARPAT - SIRA
Analisi relative allo stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee	ARPAT	ARPAT - SIRA
Sistema di monitoraggio della qualità delle acque	ARPAT	ARPAT - SIRA

<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b>		
ELETTRODOTTI	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Ubicazione di linee elettriche	Comune ARPAT Enti Gestori	Nr
Distanze di sicurezza (DPA)		Metri
Dati relativi alle caratteristiche tecniche (Tensione)		KW
<b>STAZIONI RADIOBASE E RADIOTELEVISIVE</b>		
Presenza di SRB e RTV	Comune SIRA - ARPAT	Nr
Localizzazione		Sati cartografici
Monitoraggio		Valori limite emissioni
Protocolli di intesa con i principali gestori di telefonia cellulare per l'installazione di Stazioni Radio Base e relative valutazioni di impatto ambientale e/o eventuali atti di pianificazione nel settore		Nr aggiornamenti

<b>ARIA</b>		
QUALITA' DELL'ARIA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Rete di rilevamento	ARPAT	Nr. Stazioni Tipo Stazioni
Emissioni di origine civile	ARPAT	µg/m3 medie annue
Emissioni da traffico veicolare	ARPAT	µg/m3 medie annue
Qualità dell'aria	ARPAT	µg/m3 medie annue

INQUINAMENTO ACUSTICO		
Misure del livello di inquinamento acustico	Comune ARPAT	Nr. Superamenti valori limite
Classificazione acustica del territorio comunale	PCCA ARPAT Regione	Vigenza PCCA
Flussi del traffico e politiche di riduzione dello stesso	Comune	-

ENERGIA		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Uso di fonti rinnovabili e autoproduzione	Enel – Toscana Energia - Comune	Comune
Fabbisogni	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune
Energia civile: consumi civili di gas e di energia elettrica; consumi sistema trasporti, cogenerazione e teleriscaldamento	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune
Gestione dell'illuminazione pubblica: tipologia ed indicazione di eventuali strategie adottate per il risparmio.	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune

RIFIUTI		
RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Produzione annua di rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche (almeno degli ultimi tre anni)	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Kg tot Kg/abitante
Produzione annua dei rifiuti urbani per frazioni del territorio in esame (ultimo anno disponibile)		Kg tot Kg/abitante
Quantità annua di materiali raccolti in modo differenziato per tipologia di materiale (almeno degli ultimi tre anni)		Kg tot Kg/abitante Kg/categoria rifiuto
Sistema di raccolta previsto (porta a porta, isole ecologiche...)		Nr abitanti serviti da porta a porta Nr abitanti altro servizio Nr. Isole ecologiche
Tipologia del materiale raccolto e quantità raccolte per tipologia		Tipologie di rifiuti raccolti
Materiali riutilizzati/recuperati/riciclati: sistema di riutilizzo/riciclaggio/recupero, tipologia materiale, quantità riutilizzata/riciclata/recuperata		Tipologia materiali Tipologia di recupero Metri cubi di materiale



RIFIUTI DI ORIGINE INDUSTRIALE		
Ubicazione e categoria produttiva delle aziende che producono rifiuti pericolosi.	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Nr per Categoria produttiva
Produzione annua di rifiuti di origine industriale (speciali pericolosi e non pericolosi, categorie MUD, ultimo anno disponibile)		Metri cubi
SMALTIMENTO		
Localizzazione della discarica e impianti di smaltimento	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Dati cartografici
Efficienza della discarica: quantità annue smaltite in discarica (efficienza della discarica); quantità annue smaltite con altro sistema, durata residua dell'impianto		t/anno rifiuti prodotti t/anno rifiuti smaltiti anni/mesi

SUOLO E SOTTOSUOLO		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Superficie di suolo consumato a livello Comunale - Provinciale - Regionale	I.S.P.R.A. S.N.P.A. A.R.P.A.T.	Metri quadrati
% di suolo consumato a livello Comunale - Provinciale - Regionale		%
Trend incremento di suolo consumato negli ultimi anni		Mq suolo consumato/ anno - media
Consumo di suolo		Metri quadrati/anno
Siti da bonificare	Comune - SIRA - ARPAT	Nr. Siti da Bonificare Attivo/Chiuso Stato Iter di bonifica Attuazione procedimento di bonifica
Cave e/ miniere presenti sul territorio comunale	Comune – Regione PRC	Nr. Cave Nr. Miniere
IDROLOGIA E IDROGEOLOGIA		
Reticolo idrografico	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale Regione Toscana	Nr. Corsi d'acqua
Rischio idraulico		Classe di pericolosità
Vulnerabilità della falda		Classe di Vulnerabilità
GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA		
Geomorfologia	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Classificazione
Rischio geologico		Classe di rischio

Rischio sismico	Regione Toscana	Classe di rischio
Permeabilità		Classe di permeabilità

NATURA E BIODIVERSITÀ		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Presenza di Aree di rilevanza naturalistica	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr Aree di rilevanza naturalistica habitat/specie
Presenza di siti della Rete Natura 2000		Nr siti Natura 2000

PAESAGGIO		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Segni della storia	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr
Beni paesaggistici		Superficie interessata

La seduta in oggetto si conclude alle ore 17:00.

#### **LA COMMISSIONE**

- **Geom. Francesco Antonelli** del Comune di Castellina in Chianti; *(firmato digitalmente)* \*
- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti e Responsabile del Procedimento; *(firmato digitalmente)* \*
- **Dott. Ing. Lisa Franceschini** del Comune di Gaiole in Chianti; *(firmato digitalmente)* \*
- **Dott. Geol. Alessandro Murratzu** (membro esterno); *(firmato digitalmente)* \*
- **Dott. Agron. Federico Martinelli** (membro esterno); *(firmato digitalmente)* \*

#### **IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti *(firmato digitalmente)* \*

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 modificato e integrato dal D.Lgs. n°235/2010, del D.P.R. n°445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa".